

1990, 90/313/CEE ⁽¹⁾ concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, è venuta meno agli obblighi che le incombono in forza del Trattato e della direttiva stessa;

— condannare la Repubblica ellenica alle spese.

Mezzi e principali argomenti:

Ai sensi dell'art. 9 della direttiva del Consiglio 90/313/CEE, gli Stati membri avevano l'obbligo di mettere in vigore le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva al più tardi il 31 dicembre 1992, informandone la Commissione.

Atteso che la Repubblica ellenica ad oggi non ha comunicato alla Commissione l'adozione delle dette misure, nonostante la lettera di messa in mora 12 marzo 1993 e il parere motivato 19 luglio 1994 indirizzate, la Commissione chiede con il presente ricorso che la Corte dichiari che la Repubblica ellenica è venuta meno agli obblighi imposti dagli artt. 189, terzo comma, e 5, primo comma, del Trattato, nonché delle disposizioni della direttiva.

⁽¹⁾ GU n. L 158 del 23. 6. 1990, pag. 56.

Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro la Repubblica ellenica, presentato il 22 maggio 1995

(Causa C-160/95)

(95/C 208/10)

Il 22 maggio 1995 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dalla signora Maria Kontou Durande, membro del servizio giuridico, con domicilio eletto in Lussemburgo presso il signor Georgios Kremlis, membro del servizio giuridico, edificio Wagner, Kirchberg, ha proposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica ellenica.

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

— dichiarare che la Repubblica ellenica, non avendo adottato o non avendo comunicato alla Commissione entro il termine imposto le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Consiglio 18 marzo 1991, 91/156/CEE ⁽¹⁾ che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti, è venuta meno agli obblighi che le incombono in forza del Trattato e della direttiva stessa;

— condannare la Repubblica ellenica alle spese.

Mezzi e principali argomenti:

Ai sensi dell'art. 2 della direttiva del Consiglio 91/156/CEE, gli Stati membri avevano l'obbligo di mettere in vigore le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva al più tardi il 1° aprile 1993, informandone la Commissione.

Atteso che la Repubblica ellenica ad oggi non ha comunicato alla Commissione l'adozione delle dette misure, nonostante la lettera di messa in mora 9 agosto 1993 e il parere motivato 7 giugno 1994 indirizzate, la Commissione chiede con il presente ricorso che la Corte dichiari che la Repubblica ellenica è venuta meno agli obblighi imposti dagli artt. 189, terzo comma, e 5, primo comma, del Trattato, nonché delle disposizioni della direttiva.

⁽¹⁾ GU n. L 78 del 26. 3. 1991, pag. 32.

Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro la Repubblica ellenica, presentato il 22 maggio 1995

(Causa C-161/95)

(95/C 208/11)

Il 22 maggio 1995 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dalla signora Maria Kontou Durande, membro del servizio giuridico, con domicilio eletto in Lussemburgo presso il signor Georgios Kremlis, membro del servizio giuridico, edificio Wagner, Kirchberg, ha proposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica ellenica.

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

— dichiarare che la Repubblica ellenica, non avendo adottato o non avendo comunicato alla Commissione entro il termine imposto le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Consiglio 21 marzo 1991, 91/271/CEE ⁽¹⁾ concernente il trattamento delle acque reflue urbane, è venuta meno agli obblighi che le incombono in forza del Trattato e della direttiva stessa;

— condannare la Repubblica ellenica alle spese.

Mezzi e principali argomenti:

Ai sensi dell'art. 19 della direttiva del Consiglio 91/271/CEE, gli Stati membri avevano l'obbligo di mettere in vigore le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva al più tardi il 30 giugno 1993, informandone la Commissione.

Atteso che la Repubblica ellenica ad oggi non ha comunicato alla Commissione l'adozione delle dette misure, nonostante la lettera di messa in mora 9 agosto 1993 e il parere motivato 25 maggio 1994 indirizzate, la Commissione chiede con il presente ricorso che la Corte dichiari che la Repubblica ellenica è venuta meno agli obblighi imposti dagli artt. 189, terzo comma, e 5, primo comma, del Trattato, nonché delle disposizioni della direttiva.

⁽¹⁾ GU n. L 135 del 30. 5. 1991, pag. 40.